



Camera di Commercio
Parma

Gli scambi fra Parma e Sidney partono dall'opera e dalla cucina

Proseguono i contatti della Cciaa con imprenditori e rappresentanti australiani

PARMA, 22 APRILE 2010 – Formazione di cantanti lirici, una scuola di cucina, una produzione operistica nel cuore del deserto, una “casa Italia” a Sidney: sono le prime azioni nel calendario della collaborazione fra Camera di Commercio di Parma e Camera Italiana in Australia, cominciata con una missione parmigiana in autunno, e proseguita con la recente visita in città di una delegazione australiana.

«Grazie ai rapporti avviati – dice Nick Scali, presidente dell'*Italian Opera Foundation* – creeremo uno stretto legame, finalizzato non solo a portare turismo culturale dall'Australia, ma anche a collaborare a un progetto di formazione.»

Scali, calabrese emigrato in Australia nel 1952 a soli 19 anni, nel 1962 diventa il primo importatore di arredi italiani di qualità, arrivando ad avere oggi la più grande catena distributiva del settore: 3.000 *container* di arredi artigianali all'anno, 28 *showroom* in tutto il Paese e la distribuzione a Sidney, Melbourne, Adelaide e Brisbane. Già presidente della Camera di Commercio di Sidney e delle Camere di Commercio in Australia, l'imprenditore annuncia di voler mantenere e valorizzare il premio istituito dieci anni fa dalla Fondazione di cui era consigliere: l'*Italian Award*, una borsa di studio di 6 mesi a un cantante lirico fra i 22 e i 26 anni, selezionato fra 200 aspiranti. «Questo premio porterà l'ultimo vincitore a frequentare uno *stage* a Modena grazie alla collaborazione avviata con il Regio di Parma.»

Inoltre, nel 2011, in prima mondiale ripresa dalle maggiori tv, un allestimento del teatro cittadino sarà proposto ai piedi di Uluru, il monolite sacro agli aborigeni (chiamato dai bianchi Ayers Rock) che nel “Red Centre”, il rosso deserto australiano, attira ogni anno milioni di visitatori da tutto il mondo.

Per la tradizione lirica di Parma sarà il debutto nel Nuovissimo Continente. E non è tutto: «Fra giugno e luglio in Australia si organizza l'*Italian Festival*, dove ogni settimana è dedicata a un'arte o a una tipicità italiana (cinema, cucina). All'interno intendiamo istituirci la Settimana dell'Opera, e nel 2011 si inizierà con quella prima mondiale». Grandi progetti anche sul fronte gastronomico: «Abbiamo deciso di creare una scuola di cucina italiana in collaborazione con Parma, perché a Sidney, e in generale in tutto il Paese, non esiste una scuola culinaria italiana.» La scuola troverebbe sede in un edificio che sta per esser acquisito: «Un immobile in centro, 11 piani di 600 mq ciascuno, che vogliamo chiamare *Palazzo Italia*. Allestiremo mostre temporanee, spazi espositivi per i prodotti tipici e la scuola di cucina.»

Cultura e cibo, ma non solo. «Lo scambio tra Parma e Australia – prosegue Scali – non deve solo puntare al *food*, che comunque non va abbandonato; le potenzialità di sviluppo del *Made in Italy* in Australia sono molteplici. Voi avete bisogno di materie prime competitive nei prezzi e noi le abbiamo. Ad esempio il gas.»

La prossima "tappa" della collaborazione fra Cciaa di Parma e Camera italiana di Sidney è la partecipazione a *Cibus* (10-13 maggio), per la prima volta, di un gruppo di compratori australiani.

Ufficio-stampa:

Camera di Commercio di Parma: Orietta Piazza, tel. 0521 210249, stampa@pr.camcom.it

SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali: Silvia Romani, cel. 333 2118114, romani@segrp.it